

COMUNE DI MEZZANA

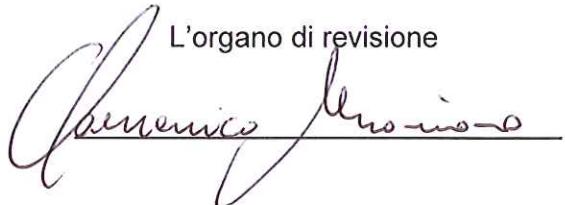
Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

– sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione

anno
2019

L'organo di revisione



Dati del Revisore dei conti:

Nome: DOMENICO

Cognome: MARIANO

Indirizzo Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 CLES (TN)

Telefono 0463 423319 Fax 0463 424639

Posta elettronica: d.mariano@bdscommercialisti.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comune di MEZZANA

Organo di revisione

Verbale del 21 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

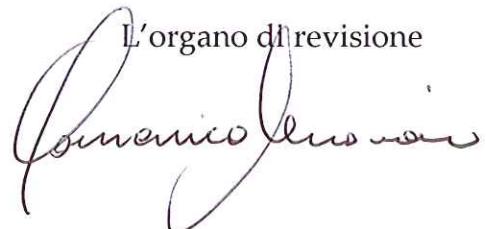
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Mezzana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mezzana, lì 21 maggio 2020

L'organo di revisione

Giacomo Lenzi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Mariano dott. Domenico, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 27 dicembre 2019;

♦ ricevuta in data 21 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n. 33 del 19 maggio 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e la dichiarazione in merito allo stock del debito scaduto al 31.12.2019;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- i prospetti dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08): *Non ricorre la fattispecie*;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. – Titolo IV – Capo III – Disposizioni in materia contabile;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 29.02.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal precedente Revisore in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 31
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 18
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli appositi verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Mezzana registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art. 156 comma 2 del T.U.E.L. di n. 880 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 19 in data 19.08.2019;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- che l'ente non ha debiti commerciali scaduti e non pagati alla data del 31.12.2019;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta comunale n. 22 del 31 marzo 2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- Che l'Ente HA provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- Che nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del T.U.E.L. (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo Unico;
- Che nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate

esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- Che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicare sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;
- Che l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui al art. 1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- Che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.E.L.;
- Che in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- Che il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili è il Responsabile del servizio finanziario;
- Che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- Che nel corso del 2019 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 comma 6 del T.U.E.L., per il costituirsi di situazioni – non compensabili da maggiori entrate o minori spese – tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- Che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3 dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 2.308 reversali e n. 3.246 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- Non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Rurale Val di Sole B.C.C., reso entro il 30 gennaio 2020 e si comprendono nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	594.112,73
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	594.112,73

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	594.112,73
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	536.140,19	802.045,76	594.112,73
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.148.326,38.=, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	5.385.629,89
Impegni di competenza	-	5.440.096,29
SALDO		- 54.466,40
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.126.861,78
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	862.069,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		210.326,38

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	210.326,38
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	938.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO (W1 - Equilibri di bilancio)		1.148.326,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	78.236,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.332.355,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da ammin. Pubb.	(+)	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	2.640.761,83
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	83.029,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	132.838,03
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1E-E1F1F2)		553.962,41
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	01=G+H+I-L+M	553.962,41
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	02=	553.962,41
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	25.762,02
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	03=	579.724,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	938.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1048.625,21
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1476.618,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.089.840,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	779.039,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE Z1= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		594.363,97
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE Z2=		594.363,97
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE Z3=		594.363,97

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
RISULTATO DI COMPETENZA W1 = 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.148.326,38
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		-
EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 =		1.148.326,38
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	25.762,02
EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 =		1.174.088,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	78.236,57	83.029,30
FPV di parte capitale	1.048.625,21	779.039,70

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	93.626,48
Entrate per eventi calamitosi	34.000,00
Canoni concessionari pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Entrate per consultazioni elettorali	2.553,76
Altre (da specificare)	1.240.753,12
Totale entrate	1.370.933,36
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.470,94
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	19.617,76
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	2.075.702,38
Totale spese	2.097.791,08
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-726.857,72

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Si rileva che tutte le entrate non ricorrenti sono state utilizzate al finanziamento di spese non ricorrenti.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.434.121,77.=, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				802.045,76
RISCOSSIONI	(+)	1.396.706,36	3.527.420,32	4.924.126,68
PAGAMENTI	(-)	501.984,91	4.630.074,80	5.132.059,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.112,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			594.112,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	763476,96	1858209,57	2.621.686,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	109587,00	810021,49	919.608,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			83.029,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			779.039,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.434.121,77

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	877.295,03	1.180.014,52	1.434.121,77
di cui:			
a) Parte accantonata	185.873,72	210.895,34	185.133,32
b) Parte vincolata	0,00	130.913,15	35.282,04
c) Parte destinata a investimenti	74.597,96	53.849,64	90.373,25
e) Parte disponibile (+/-) *	616.823,35	784.356,39	1.123.333,16

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	1.434.121,77
Parte accantonata⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	185.133,32
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	185.133,32
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.282,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	35.282,04
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	90.373,25
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.123.333,16
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato utilizzato a finanziamento di Spese di investimento.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 22 del 31 marzo 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.156.546,21	1.396.706,36	763.476,96	3.637,11
Residui passivi	651.715,67	501.984,91	109.587,00	- 40.143,76

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Totale accertamenti di competenza (<i>al netto dell'avanzo di amministrazione e degli FPV di Entrata</i>)	5.385.629,89
Totale impegni di competenza (<i>al netto degli FPV di Spesa</i>)	5.440.096,29
Totale F.P.V. di Entrata (<i>di parte corrente</i>)	78.236,57
Totale F.P.V. di Entrata (<i>di parte capitale</i>)	1.048.625,21
Totale F.P.V. di Spesa (<i>di parte corrente</i>)	83.029,30
Totale F.P.V. di Spesa (<i>di parte capitale</i>)	779.039,70
Avanzo applicato al bilancio 2018	938.000,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.148.326,38
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.654,70
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.017,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	40.143,76
SALDO GESTIONE RESIDUI	43.780,87
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.148.326,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	43.780,87
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE (31.12.2018)	1.180.014,52
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019	938.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(A) 1.434.121,77

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue (¹) (²):

- per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama la normativa specifica in materia. Dato che la somma dei fondi vincolati, di quelli per finanziamento spese in conto capitale e delle quote di ammortamento non è superiore all'importo dell'avanzo, non siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che andrebbe applicato al bilancio.
- per quanto concerne lo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze si è proceduto ad una breve indagine per conoscerne lo stato.

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

Le vertenze in corso sono:

Nessuna vertenza aperta al 31.12.2019.

Si raccomanda di valutare attentamente la possibilità di intraprendere o proseguire in eventuali contenziosi, tenuto conto dell'esito di quelli analoghi presentati da altri enti o precedenti simili, ciò ai fini di non aggravare l'Ente di oneri relativi a spese di assistenza legale e/o tributaria.

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato stanziato un Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti di € 83.029,30 e per spese in conto capitale di € 779.039,70. E' stato altresì iscritto (nella parte accantonata) il Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 di € 185.133,32 ed è stato iscritto inoltre (nella parte vincolata) l'importo di € 35.282,04 che hanno comportato una disponibilità di € 90.373,25 di Avanzo di amministrazione da destinare ad investimenti e di € 1.123.333,16 di avanzo di amministrazione disponibile.

In merito ad un eventuale utilizzo difforme dei fondi vincolati il Revisore osserva quanto segue³:

Nulla da osservare

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

³ Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo corretto utilizzo

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 ammonta ad € 185.133,32 (come risulta dal prospetto A1).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2019 è stato calcolato con il metodo "ordinario" e la modalità di calcolo utilizzata per determinare il fondo è stata quella della "media semplice" sui totali che garantisce l'accantonamento più congruo rispetto alle restanti modalità di calcolo previste dalla normativa.

Non è stato applicato abbattimento percentuale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (risorse accantonate al 1.1.2019) come risultante dal Rendiconto 2018 ammontava ad € 210.895,34.

Fino all'anno 2018, come consentito dal Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriale di data 20 maggio 2015, il Comune di Mezzana si è avvalso della possibilità di calcolare il FCDE con il "metodo semplificato" (FCDE al 1.1. dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce meno gli eventuali utilizzi per la cancellazione o lo stralcio dei crediti più l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce).

La modifica del metodo di calcolo, dal 2018 al 2019, ha determinato una "Variazione di accantonamento effettuata in sede di Rendiconto 2019" per l'importo di € - 25.762,02= come emerge dal prospetto A1 allegato al Rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo contenziosi

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato previsto tale Fondo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), come modificato dal D.M. 1° agosto 2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza):	€	1.148.326,38
W2 (Equilibrio di bilancio):	€	1.148.326,38
W3 (Equilibrio complessivo):	€	1.174.088,40

per quanto riguarda W2 e W3, si ricorda che ai sensi del D.M. 1° agosto 2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la R.G.S. con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, F.P.V. e debito).

Nella medesima circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI + IMU + IMIS	93.626,48	93.626,48	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Totale	93.626,48	93.626,48	100,00%	0,00	0,00

In merito si osserva:

Recupero evasione ICI + IMU + IMIS: A fronte di una previsione di € 63.300,00.=, l'Ente ha accertato e riscosso € 93.626,48.= a dimostrazione della buona e costante attività di verifica e controllo.

IMIS – Imposta Immobiliare Semplice:

A fronte di una previsione di € 1.380.000,00.=, vi sono stati Accertamenti per € 1.513.868,89 e riscossioni per € 1.323.749,07.=. Nei primi mesi del 2020 tutto il residuo attivo di € 190.119,82 è stato completamente riscosso.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	71.911,16	75.337,00	87.208,63
Riscossione	71.911,16	75.337,00	87.208,63

La totalità dei proventi è stata destinata al finanziamento di spese in conto capitale.

Non sono rimaste somme a residui.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	4.307,20	4.247,76	3.298,52
riscossione	4.307,20	4.247,76	3.298,52
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE	0	0	0

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	4.307,20	4.247,76	3.298,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.307,20	4.247,76	3.298,52
destinazione a spesa corrente vincolata	4.307,20	4.247,76	3.298,52
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Non sono rimaste somme a residui.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 per Fitti attivi sono pari ad € 47.160,73 (riscosse per € 45.910,73) mentre le entrate per Canoni patrimoniali ammontano ad € 45.542,37.= (totalmente riscosse).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	24.650,34	
Residui riscossi nel 2019	24.650,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	1.250,00	
Residui totali	1.250,00	
FCDE al 31/12/2019	549,50	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	844.847,79	825.580,96	-19.266,83
102	imposte e tasse a carico ente	61.166,80	62.426,99	1.260,19
103	acquisto beni e servizi	1.163.093,35	1.125.019,03	-38.074,32
104	trasferimenti correnti	309.543,00	321.839,86	12.296,86
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	12.496,34	10.459,79	-2.036,55
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	208.461,21	209.260,21	799,00
110	altre spese correnti	85.615,02	86.174,99	559,97
	TOTALE	2.685.223,51	2.640.761,83	-44.461,68

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad € 10.459,79 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019 pari ad € 1.403.571,33.=, determina un tasso medio del 0,75%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro

Non si verifica la fattispecie.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono:

Non si verifica la fattispecie.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo rendiconto approvato (2018) di € 3.497.909,75 l'incidenza degli interessi passivi è del 0,30%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 0,30%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.301.642,53	1.090.398,22	1.403.571,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Mutui surrogati (P.A.T.) (+)		482.687,14	0,00
Prestiti rimborsati (-)	211.244,31	169.514,03	132.838,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.090.398,22	1.403.571,33	1.270.733,30
Nr. Abitanti al 31/12	895,00	880,00	894,00
Debito medio per abitante	1.218,32	1.594,97	1.421,40

Come emerge dalla tabella sopra riportata, nel triennio 2017-2018-2019 l'Ente non ha assunto nuovi prestiti. Dagli strumenti di programmazione 2020-2021-2022, l'Ente non intende ricorrere a nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	18.168,82	12.496,34	10.459,79
Quota capitale	211.244,31	169.514,03	132.838,03
Totale fine anno	229.413,13	182.010,37	143.297,82

L'Ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente, nel rispetto delle direttive impartite dalla Corte dei Conti, ha reiscritto nell'indebitamento complessivo la quota relativa all'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 per l'importo di € 482.687,14.

Per quanto riguarda lo stock del debito, si fa presente che l'indebitamento residuo al 31.12.2019 ammontante ad € 1.270.733,30 ed è costituito da n. 6 mutui dei seguenti importi ed aventi le seguenti scadenze:

ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE	TASSO	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	CAPITALE RESIDUO
BIM ADIGE	Recupero edificio ex segheria	75.000,00	0,00	2015	2024	37.500,00
BIM ADIGE	Recupero edificio ex segheria	38.000,00	0,00	2016	2025	22.800,00
BIM ADIGE	Recupero edificio ex segheria	100.000,00	1,50	2016	2025	61.783,58
BIM ADIGE	Centraline idroelettriche	200.000,00	0,00	2015	2025	110.000,00
CASSA DD.PP.	Centraline idroelettriche	580.000,00	variabile	2015	2034	435.000,00
CASSA DD.PP.	nuova caserma Vigili Fuoco	290.000,00	variabile	2015	2034	217.500,00
						884.583,58
Provincia Autonoma di Trento	estinzione anticipata mutui	482.687,14		2018	2027	386.149,72
					Totale	1.270.733,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta comunale n. 22 del 31 marzo 2020 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

E' stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

RESIDUI ATTIVI:

Sono stati eliminati Residui attivi (E.P.F. 2018 e precedenti) per complessivi € 3.017,59.= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono stati accertati maggiori Residui attivi (E.P.F. 2018 e precedenti) per complessivi € 6.654,70.=.

Sono rimasti residui attivi, alla data del 31.12.2019 da riportare sul 2020, per complessivi € 2.621.686,53.=.

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2018 ammontano ad € 763.476,96.:

Titolo 1°- Entrate tributarie per complessivi € 15.628,19.

- Trattasi di proventi per Tassa Rifiuti s.u. (e.p.f.: 2004 e 2005) tempestivamente iscritti a Ruolo (Equitalia – Trentino Riscossioni). La consistenza del residuo iniziale ammontava ad € 24.425,24; durante l'esercizio 2019 sono state registrare riscossioni per € 7.353,44 e nel corso del 2019, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, sono stati stralciati debiti fino a mille euro affidati agli agenti contabili della riscossione per complessivi € - 1.443,61.

Titolo 2°- Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 287.915,38.

- Trattasi di trasferimenti provinciali di parte corrente (e.p.f. 2018), sottoposti alle disposizioni provinciali in materia (con deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm. la Giunta provinciale ha stabilito le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali). Il Comune pertanto, deve attenersi alle disposizioni in essa contenute.

L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste nella medesima deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite dalla P.A.T..

Alla data odierna, sono stati riscossi € 161.422,36.

Titolo 3°- Entrate Extra tributarie per complessivi € 408.093,85.

- Trattasi di proventi per Tariffa Igiene Ambientale T.I.A. (e.p.f. 2008) tempestivamente iscritti a Ruolo (Equitalia – Trentino Riscossioni) per complessivi € 10.519,39.=;

- Trattasi di Proventi per la gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura

e depurazione) per un totale di € 195.705,85.= (e.p.f. da 2009 a 2018). La consistenza del residuo iniziale ammontava ad € 567.603,18; durante l'esercizio 2019 sono state registrate riscossioni per € 371.897,33.=. Per gli stessi sussiste la relativa fondatezza del credito (sulla base di idonea documentazione) e per la quota non ancora riscossa il Comune si è prontamente attivato alla relativa iscrizione a Ruolo affidandone la riscossione coattiva agli Agenti della riscossione (Equitalia – Trentino riscossioni).

- Trattasi di proventi dalla vendita di legname per un totale di € 201.868,61.= (e.p.f. 2018). La sussistenza dei crediti risulta giuridicamente perfezionata, mediante sottoscrizione di specifici contratti con le ditte acquirenti.

Le operazioni di taglio del legname non sono ancora iniziate, in quanto alle ditte aggiudicatrici è stato chiesto – in ottemperanza delle direttive del servizio foreste della Provincia Autonoma di Trento – di privilegiare l'utilizzo, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso delle zone interessate all'evento/calamità VAIA.

Con lettere di data 9 marzo 2020 il Segretario comunale ha intimato alle ditte di adempiere agli obblighi contrattuali costituendosi in mora ai sensi dell'art. 1219 C.C. chiedendo, nel contempo, il versamento di ulteriori acconti a garanzia degli obblighi contrattuali.

Titolo 4°- Entrate in conto capitale per complessivi € 51.839,54.

- Nei primi mesi del 2020 sono stati riscossi € 16.258,59.=. La rimanenza delle entrate (contributi a fondo perduto dal B.I.M. dell'Adige), verrà riscossa a seguito presentazione da parte del Comune della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi per le quali le entrate erano destinate.

I residui attivi con Esercizio provenienza fondi 2019 ammontano ad € 1.858.209,57.=:

Titolo 1°- Entrate tributarie per complessivi € 192.119,82: Residui completamente riscossi nei primi mesi del 2020.

Titolo 2°- Entrate da Trasferimenti correnti per complessivi € 303.034,13.

- Trattasi di trasferimenti provinciali di parte corrente, sottoposti alle disposizioni provinciali in materia (con deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm. la Giunta provinciale ha stabilito le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali). Il Comune pertanto, deve attenersi alle disposizioni in essa contenute.

L'Ente non si trova nelle condizioni straordinarie, previste nella medesima deliberazione della Giunta provinciale, per poter chiedere l'erogazione anticipata della liquidazione rispetto alle quote mensili stabilite dalla P.A.T..

Titolo 3°- Entrate Extra tributarie per complessivi € 505.263,07: Residui riscossi nei primi mesi del 2020 per € 361.516,61.

Fra queste entrate rientrano i proventi del servizio idrico integrato 2019 e la quota a carico della Comunità di Valle per il servizio svolto dal comune in materia di raccolta rifiuti. Per questi crediti sussiste la fondatezza giuridica, sulla base di idonea documentazione.

Titolo 4°- Entrate in conto capitale per complessivi € 856.444,59: Residui riscossi nei primi mesi del 2020 per € 190.989,83.

La rimanenza delle entrate (contributo dalla Comunità della Valle di Sole per i lavori presso il palazzetto dello sport, verrà riscossa a seguito presentazione da parte del Comune della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Titolo 9°- Entrate per conto terzi – partite di giro per complessivi € 1.347,96: Residui riscossi nei primi mesi del 2020 per € 559,18.

RESIDUI PASSIVI:

Sono stati eliminati Residui passivi (E.P.F. 2018 e precedenti) per complessivi € 40.143,76.= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui passivi, alla data del 31.12.2019 da riportare sul 2020, per complessivi € 919.608,49.=.

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi da 0 a 2018 ammontano ad € 109.587,00.=;

I residui passivi con Esercizio provenienza fondi 2019 ammontano ad € 810.021,49.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Funivie Folgarida Marilleva Spa	-	-	-	-	-	-	
Trentino Trasporti Spa	-	-	-	-	-	-	
Azienda per il turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	-	-	-	-	-	-	
Trentino Riscossioni Spa	60,15	60,15	-	140,62	140,62	-	
Trentino Trasporti Esercizio Spa	-	-	-	-	-	-	
Trentino Digitale Spa	-	-	-	-	-	-	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	-	-	-	0,00	0,00	-	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
		0			0		
		0			0		
		0			0		

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Non ricorre la fattispecie.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	<i>Rilascio di tessere stagionali per impianti di risalita agevolate per i Residenti</i>
Organismo partecipato:	Funivie Folgarida Marilleva Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	7.038,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	7.038,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	<i>Spese amministrative per gestione permessi raccolta funghi</i>
Organismo partecipato:	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Soc. Consortile per azioni
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	465,37
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	465,37

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	<i>Compensi per la riscossione di tributi comunali</i>
Organismo partecipato:	Trentino Riscossioni Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	98,99
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	98,99

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	<i>Servizio pubblico di trasporto urbano - turistico invernale</i>
Organismo partecipato:	Trentino Trasporti Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	128.877,63
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	128.877,63

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	<i>Servizi di assistenza informatica</i>
Organismo partecipato:	Trentino Digitale Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	189,10
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	189,10

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	<i>Corsi di formazione, gestione applicativi e consulenze</i>
Organismo partecipato:	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	7.137,31
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Total	7.137,31

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione periodica delle partecipazioni

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione Consigliare n. 38 del 27 dicembre 2019 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso apposito portale, in data 7 maggio 2020;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, tramite il portale Con.te, in data 13 maggio 2020;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva il rispetto della normativa in materia.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2019 è pari a giorni -11.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Debiti scaduti e non pagati al 31.12.2019

L'Organo di revisione ha verificato che alla data del 31.12.2019 l'Ente non aveva debiti scaduti e non pagati, in relazione all'obbligo previsto dall'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Econo

Altri agenti contabili

Consegnatario azioni

Consegnatari beni

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, il Revisore osserva quanto segue:

- a) durante l'esercizio non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze che avrebbero comportato la segnalazione al Consiglio comunale;
- b) l'Amministrazione ha cercato di amministrare nel miglior modo possibile, tenendo sempre presente l'obiettivo di conseguire efficienza ed economicità della gestione. In tal senso, il Revisore non ritiene vi siano particolari rilievi o suggerimenti da dare in quanto la situazione generale dell'Ente si presenta buona.

Nell'espletamento della propria funzione, il Revisore, in riferimento agli aspetti contabili dell'Ente, evidenzia quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 dando adeguata motivazione.

Il Revisore, riporta le seguenti considerazioni:

- Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi, come già evidenziato nella parte relativa alla "analisi del conto del bilancio", una buona parte degli impegni che l'amministrazione dell'Ente si era preposta con il bilancio di previsione definitivo sono stati realizzati. L'indebitamento dell'Ente si ritiene sufficientemente contenuto. Il revisore ha effettuato le verifiche sulla possibilità di ulteriore indebitamento riscontrando degli indici complessivamente buoni. L'incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi rapportata al totale delle entrate correnti) risulta del 4,30%, mentre l'incidenza degli interessi passivi, in rapporto alle entrate correnti, è del 0,31%. Tali dati si possono ritenere adeguati. Anche l'indice del tasso medio applicato sui mutui (vedi considerazioni fatte allo specifico paragrafo) può ritenersi adeguata;
- Per quanto riguarda l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a

- rilevanza economica, si rileva che l'Ente è riuscito a garantire la totale copertura dei relativi costi;
- Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, durante l'anno 2019 l'Ente ha provveduto all'assunzione, a tempo determinato, dell'inserviente presso la scuola dell'infanzia e di un vigile stagionale. L'Ente ha altresì provveduto all'assunzione del secondo vigile con contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'Ente non è ricorso a prestazioni esterne professionali. Si suggerisce l'osservazione costante dei carichi di lavoro in capo al personale di ogni servizio comunale e della situazione ferie, in quanto trattasi di dati non direttamente evidenziati nei documenti di bilancio.
 - I vincoli imposti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 sono stati rispettati;
 - Per quanto concerne la gestione dei tributi locali ed in particolare l'I.C.I. – Imposta Comunale Immobili, dell'IM.U.P. – Imposta municipale propria e dell'IM.I.S. – Imposta immobiliare semplice, si rileva che il Comune si è prontamente attivato con i prescritti accertamenti.
 - gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate: *nulla da rilevare*;
 - Le previsioni sono risultate attendibili ed il rendiconto è risultato veritiero;
 - In merito ai residui attivi si raccomanda di definire le posizioni più datate;
 - Si rileva una buona qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione, ecc.) come anche una buona qualità delle procedure e delle informazioni;
 - Anche il sistema contabile ed il sistema di controllo interno, risultano adeguati;
 - La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

IL REVISORE DEI CONTI

MARIANO DOTT. DOMENICO



